



Istituto Comprensivo di Longiano

via Circonvallazione, 1102 - 47020 Longiano (FC) - Tel. 0547666411

Codice Meccanografico: FOIC80700R - Codice Fiscale: 90041170409 - CUF: UFO16P

e-mail: foic80700r@istruzione.it - LegalMail: foic80700r@pec.istruzione.it - Web: www.iclongiano.edu.it

Protocollo Inclusione Alunni Stranieri



Riferimenti Normativi:

- Circolare Ministeriale 8 gennaio 2010, n. 2 *"Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana"*;
- *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, trasmesse con nota 19 febbraio 2014, prot. 4233;
- *"Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione degli alunni provenienti da contesti migratori"* – Marzo 2022;
- Circolare Ministeriale 30 novembre 2022, prot. n. 33071 *"Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2023/2024"*;
- Per ogni altro approfondimento: <https://www.istruzione.gov.it/category/bes/integrazione-stranieri/>

PREMESSA

Per gli alunni stranieri si attuano percorsi mirati e ci si avvale di tutte le risorse reperibili e delle varie Associazioni presenti sul territorio, per favorire un efficace inserimento nella nuova realtà non solo dell'alunno, ma anche della famiglia.

Inoltre, quando è possibile, ci si avvale della presenza di "facilitatori linguistici", persone di solito laureate in lingue e preparate, con corsi specifici, all'insegnamento della lingua italiana, per aiutare l'apprendimento e/o il consolidamento della nostra lingua, e di "mediatori culturali", persone di madre-lingua che affiancano, durante il primo periodo di scuola, l'alunno straniero, proveniente dallo stesso paese di origine, per favorire l'inserimento in classe, la comunicazione con gli adulti e i compagni e l'adattamento al nuovo ambiente scolastico.

PROGETTO ALUNNI STRANIERI

Il Progetto è nato dalla necessità di accogliere il sempre maggior numero di alunni stranieri, soprattutto extra-comunitari che si iscrivono nel nostro Istituto.

Il Progetto si propone di:

- favorire il raggiungimento di un'interazione sociale e di una integrazione degli alunni nell'ambito della scuola;
- attuare un'alfabetizzazione atta a leggere la realtà quotidiana e a favorire l'apprendimento di conoscenze e saperi specifici;
- rendere l'alunno mediatore linguistico per la propria famiglia;
- rendere l'alunno straniero occasione di arricchimento culturale per il gruppo classe;
- promuovere un orientamento efficace con il coinvolgimento dei genitori (Nota MIUR prot. n. 5535 del 9 settembre 2015: "Diversi da chi?" Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura e ss.mm.ii.).

ORGANIZZAZIONE DEL COLLEGIO

Annualmente viene nominata una Commissione formata, preferibilmente, da un rappresentante per ogni plesso scolastico, con il compito di affrontare le varie tematiche inerenti l'integrazione (C.M. 73 / 2 marzo 1994).

ISCRIZIONI

La L. 40/1998 sull'immigrazione sancisce "l'obbligo scolastico" per tutti i minori presenti sul territorio italiano, regolari e non, ovvero anche appartenenti a famiglie non in regola con il permesso di soggiorno.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE AI PLESSI DELL'ISTITUTO

Il Dirigente Scolastico decide in base alle seguenti considerazioni, sentito il Referente d'Istituto per gli Stranieri:

- Vicinanza abitativa dell'alunno alla sede richiesta;
- Eventuali esigenze socio-lavorative della famiglia.

Il rispetto della vicinanza abitativa è importante per:

- evitare all'alunno altre difficoltà, oltre a quelle proprie del suo essere straniero nel nuovo ambiente, quali l'uso di mezzi pubblici o la necessità di un mezzo privato;
- facilitare i contatti dell'alunno con i compagni di classe e/o plesso negli orari extrascolastici.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLE CLASSI

Il Dirigente Scolastico, sentito il Referente d'Istituto per gli Stranieri, assegna gli alunni alla classe corrispondente all'età anagrafica dell'alunno, oppure alla classe immediatamente inferiore valutando le seguenti variabili

- articolazione del Sistema Scolastico del paese d'origine;
- richiesta della Famiglia relativamente all'annualità/Tempo Scuola;
- Classe terminale del Ciclo d'istruzione (casistica nella quale il reale raggiungimento di competenze/abilità diventa elemento fondamentale ai fini del rilascio della Certificazione);
- Gruppo Classe con minore "complessità" gestionale;
- possesso del titolo di studio attestante il percorso scolastico pregresso e/o accertamento del grado di cultura.

INSERIMENTO NELLE CLASSI

Sarà cura del Coordinatore del Consiglio di Classe/Team Docenti, in sinergia con il docente di Lingua Straniera (da utilizzarsi come lingua-ponte fra quella nuova e la sua d'origine se l'alunno conosce tale lingua) farsi carico di adottare tutti gli accorgimenti utili al fine di rendere il momento dell'inserimento non traumatico per lo studente neo arrivato favorendo una reale accettazione da parte del Gruppo Classe. Tutti i docenti del il Consiglio di Classe/Team Docenti saranno successivamente messi al corrente delle decisioni assunte.

L'insegnante di Italiano compie la prima verifica della conoscenza della Lingua del nuovo alunno per valutare il Laboratorio Linguistico di destinazione e l'eventuale richiesta di un Mediatore Culturale (C.M. 205/26.7.1990 e D.P.R. 394/1999 art.45).

Collegialmente i docenti della classe preparano l'Accoglienza e le strategie di facilitazione d'inserimento: valorizzazione della cultura e del Paese di provenienza; cartelli con il nome dei locali e degli oggetti della classe; uso di una lingua-ponte (se possibile); dialogo; frasi esempio da copiare e/o completare; inserimento in Gruppi Sportivi Pomeridiani (Giochi della Gioventù) e nelle attività pomeridiane (Teatro,...); strumenti compensativi (PC e software).

LABORATORI LINGUISTICI

I laboratori Linguistici si articolano in:

Laboratorio di Prima Alfabetizzazione – 1° Livello

Il laboratorio è a cura di insegnanti che hanno seguito corsi di preparazione specifici ed attua:

-sviluppo dell'oralità;

-approccio alla scrittura, legata al vissuto ed alle seguenti tematiche:

lo studente (nome, età, viaggio...); l'aula, gli oggetti e le azioni della scuola; la famiglia, la casa; i vestiti, i colori; il tempo; i cibi; per strada; i prezzi, i soldi...

-lo sviluppo delle funzioni linguistiche: presentarsi, comprendere richieste, chiedere, esprimere stati d'animo e bisogni, indicare azioni nel tempo, gusti, preferenze.

Laboratorio di Prima Alfabetizzazione – 2° Livello

Il laboratorio è curato dai docenti della classe con eventuale intervento di docenti esterni in un rapporto, al bisogno, individualizzato ed attua:

- sviluppo del lessico fondamentale specifico delle varie discipline; costruzione di frasi e periodi molto semplici.

Laboratorio di Seconda Alfabetizzazione

Il laboratorio viene curato dai docenti della classe, con una semplificazione ed una riduzione del programma scolastico ed attua:

-approccio alle discipline: lezioni semplificate con costruzione di contenuti sorretti da prop. Coordinate, tempi semplici, uso dell'Indicativo, ripetizione di concetti in varie forme, esercizi di completamento.....

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Programmazione semplificata ed individualizzata.

Prove graduate.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto organizza i Laboratori attraverso:

- la maggiorazione del monte-orario dei docenti;
- modulazione flessibile dell'orario di servizio;
- contratti con esperti esterni;
- collegamento con Enti/Associazioni del Territorio (volontariato);
- contatti con Mediatori Culturali;
- Commissione Stranieri;
- partecipazione a progetti degli Enti locali;
- utilizzo dei docenti dell'organico potenziato

FORMAZIONE DEI DOCENTI

Corsi di Formazione organizzati dall'Istituto e dal territorio.

Acquisto ed utilizzo di materiali/strumenti specifici.

Scambio di esperienze, anche con docenti di altre scuole (Best Practicies).

L'ISCRIZIONE IN SINTESI

PRIMA FASE: CONTATTO INIZIALE CON LA SCUOLA (NEO ARRIVO)

CHI	COMPITI	QUANDO	MATERIALI
UFFICIO ALUNNI Personale di Segreteria incaricato per i rapporti con gli alunni neo arrivati e le famiglie.	✓ Iscrive gli alunni; ✓ Raccoglie la documentazione esistente relativa alla precedente scolarità; ✓ Acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica; ✓ Avvisa tempestivamente Referente d'Istituto per gli Stranieri al fine di favorire le successive fasi di inserimento.	Al primo contatto con la scuola	Modulo di iscrizione (On-line per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° Grado) Altra modulistica eventuale.

SECONDA FASE: CONOSCENZA E ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

CHI	COMPITI	QUANDO	MATERIALI
D.S. Referente d'Istituto per gli Stranieri Fiduciario appartenente al plesso a cui l'alunno intende iscriversi.	Colloquio*: il Referente d'Istituto per gli Stranieri e il Fiduciario incontrano l'allievo e i genitori per raccogliere le informazioni necessarie alla scelta della classe in cui inserirlo e a programmare il suo ingresso a scuola. Riferiscono al D.S. *Il colloquio, se possibile, verrà effettuato presso la scuola in cui l'alunno chiede di essere inserito.	Su appuntamento nei giorni immediatamente successivi al primo contatto con la scuola.	Eventuale modulistica prodotta dalla scuola

TERZA FASE: L'INSERIMENTO

CHI	COMPITI	QUANDO	MATERIALI
Il Coordinatore o Team docenti	• Riceve le informazioni ottenute dal Fiduciario; • Stimola la costanza dell'alunno nella frequenza del laboratorio di italiano lingua 2 (quando attivato); • Mantiene i contatti con i docenti del laboratorio italiano lingua 2 (quando attivato).	• Nei primi giorni di scuola dell'alunno; • Nel corso dell'intero anno scolastico.	
Ogni docente	• Rileva la situazione di partenza nella propria disciplina e i bisogni specifici di recupero; • Se necessario adatta il programma disciplinare, per riduzione, sostituzione, omissione; • Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per la propria disciplina; • Dichiara nel Piano Educativo Personalizzato (PEP) gli adattamenti necessari e/o le strategie di facilitazione adottate. • Valuta in base al Piano Educativo Personalizzato (PEP).	• Nei primi mesi di scuola; • Nel corso dell'intero anno scolastico.	Piano Educativo Personalizzato (PEP)
Il Consiglio di classe o il Team docenti nel complesso	• Se l'alunno necessita di frequentare il laboratorio di italiano lingua 2, concorda con i docenti facilitatori l'orario in cui l'alunno può assentarsi dall'attività in classe per tale supporto didattico; • Favorisce l'integrazione nella classe; ove possibile, individua un compagno di classe tutor (anche a rotazione); • Privilegia, quando possibile, tematiche interculturali all'interno delle discipline; • Valuta l'alunno in base al Piano Educativo Personalizzato (PEP). • Valorizza, in fase di valutazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.		

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

Questa particolare e delicata attività viene svolta secondo le indicazioni fornite dalla normativa, facendo riferimento alle specifiche disposizioni ed al "COMMON EUROPEAN FRAMEWORK for LANGUAGE" del Consiglio d'Europa".

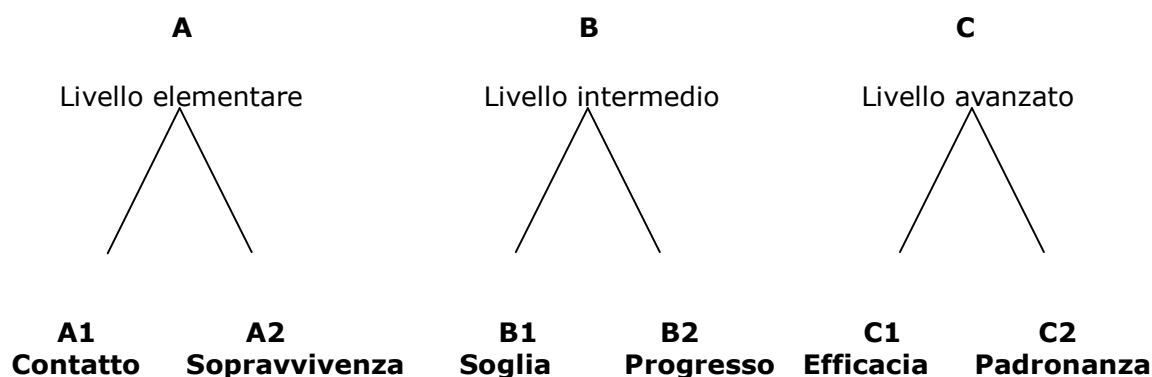
Il Consiglio d'Europa, continuando la sua riflessione teorica e metodologica sull'insegnamento delle lingue iniziata nel 1971, ha pubblicato nel 2001 il "Quadro comune Europeo di riferimento per le lingue" (aggiornato successivamente) il quale tratta di tutti gli aspetti relativi all'insegnamento/apprendimento delle lingue.

In particolare, per quanto riguarda la valutazione, propone per ciascuno dei livelli generali di progressione (elementare, intermedio, avanzato) un'articolazione in 2 sottolivelli.

I livelli di progressione in cui un discente può essere collocato diventano 6:

- Livello di contatto
- Livello di sopravvivenza
- Livello soglia
- Livello progresso
- Livello dell'efficacia
- Livello di padronanza

SCHEMA degli attuali LIVELLI COMUNI DI RIFERIMENTO



La scheda allegata riporta globalmente, per ogni livello, l'elaborazione dei descrittori del "saper fare" per la ricezione, l'interazione e la produzione.

Livelli comuni di riferimento: scala globale		
Livello avanzato	C2	È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali o scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.
	C1	È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati ed articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.
Livello intermedio	B2	È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. E' in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.
	B1	È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc.. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. E' in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.
Livello elementare	A2	Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (per esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
	A1	Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). E' in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.